

Acqua pubblica, il Parlamento riconosce caso Saracena

23 GENNAIO 2016, 17:04 [COSENZA ATTUALITÀ](#)

Acqua pubblica, il caso virtuoso di Saracena, unico comune italiano ad accorparsi in capo all'ente locale tutti e quattro i momenti del servizio idrico integrato (captazione, adduzione, distribuzione e depurazione) diventa, di fatto, oggetto di provvedimento legislativo. Su proposta, infatti, del Ministero dell'Ambiente, attraverso la legge n.221 del 28 dicembre 2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio scorso, viene **fotografata la situazione esistente nel Paese del Moscato**. Si prende atto, in forma generale ed astratta della fattispecie in cui di fatto rientra la cittadina del Pollino e si riconosce che in questi casi (ma quello di Saracena dovrebbe essere il solo in tutto il Paese) può continuare la gestione autonoma del sistema idrico, senza dover sottostare, quindi, alla gestione dell'ambito territoriale ottimale della Regione Calabria.

A darne notizia è il Sindaco Mario **Albino Gagliardi** recatosi nei giorni scorsi nella Capitale, presso il Ministero, per essere ascoltato sulla questione dallo stesso posta mesi fa con ampia eco regionale e nazionale. **“È un grande risultato** – dichiara. Nel quadro di un sistema idrico nazionale in crisi, il Parlamento riconosce di fatto le buone pratiche amministrative di Saracena in materia. Fotografa e tutela la nostra esperienza. Ciò che chiedevamo – aggiunge – e che abbiamo spiegato girando per tutta l'Italia viene recepito con legge. Andando a Roma pensavo di essere processato – chiosa Gagliardi – mentre ci è stata riconosciuta **una premialità! Ringrazio i comitati regionali del Forum nazionale acqua pubblica** per aver sostenuto la nostra battaglia, dando ad essa una importante visibilità nazionale”.

Era stato proprio il Primo Cittadino a scrivere, la scorsa estate, una lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Governatore della Calabria ed al Prefetto di Cosenza. In essa **si contestavano contenuti e metodi della diffida dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico**. Secondo quest'ultima, in pratica, le tariffe idriche applicate a Saracena erano da considerarsi troppo basse. Se ne chiedeva, pertanto, un adeguamento al rialzo.

“I cittadini di questa comunità – protestava immediatamente il Sindaco – **corrispondono una tariffa che non prevede utili per il comune né costi finanziari aggiuntivi alle sole quote di ammortamento di eventuali mutui**. Perché l'acqua da noi è effettivamente pubblica! Ed ecco perché – continuava – le nostre tariffe sono ritenute scandalose dall'Autorità: prevedono solo costi reali di gestione. Gagliardi auspicava modifiche sia alla legislazione nazionale che a quella regionale, al fine – chiosava – di garantire la sopravvivenza di ambiti territoriali ottimali, già operanti sul territorio, nel rispetto di criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ed in ossequio allo status giuridico previsto dalla Costituzione in materia di autonomia degli enti locali e della volontà popolare che si è espressa con il Referendum del 2011”.

Il 22 settembre scorso è la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri a **trasmettere la richiesta del Sindaco di Saracena al Ministero dell'Ambiente perché avvii una istruttoria, conclusasi in un provvedimento per il Governo, definitivamente confezionato in una norma**, l'Articolo 62, Comma 4, Lettera B), contenuto in un provvedimento straordinario ed urgente, cosiddetto omnibus, in tema di green economy. – La disposizione, approvata dal Parlamento (e che entrerà in vigore il 2 febbraio 2016), modifica il decreto legislativo 152 del 2006, **prevedendo** testualmente che: sono fatte salve: b) le **gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti**, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti. Tradotto: **l'Ato Calabria dovrà solo verificare che a Saracena sussistano i requisiti richiesti**.

Il Sindaco di Saracena, On. Mario Albino Gagliardi, aveva firmato, il 20 settembre scorso, a Napoli, la DICHIARAZIONE DI NAPOLI PER IL DIRITTO ALL'ACQUA, previa delibera in Consiglio Comunale.

Ricordiamo insieme la bellissima giornata del 20 settembre 2015 a Napoli,:

20 settembre a Napoli, Giornata Nazionale per il Diritto all'Acqua



domenica 20 settembre 2015
ore 9,30- 17,00

Centro Culturale Gesù Nuovo
piazza del Gesù N.
Napoli

ore 9,30: caffè e pasticcini napoletani, registrazione arrivi
Ore 10,00- 11,00: Intervento di Alex Zanotelli e saluto del Sindaco di Napoli Luigi de Magistris. Introduzione del Coordinamento Campano per la Gestione Pubblica dell'Acqua. FIRMA dei Sindaci per l'Acqua Pubblica della Dichiarazione di Napoli per il Diritto all'Acqua, intervento del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, Costituzione di una Rete Nazionale a difesa dei Referendum 2011 e del Diritto all'Acqua. Esperienze dai Comitati regionali e dai territori.

Questi i Sindaci che hanno finora comunicato la loro partecipazione:

Comuni di: Messina e Palermo (Sicilia), Saracena (Calabria), Campodipietra (Molise), Cassino (Lazio), Roccapiemonte- Calitri, Quarto- Cardito -Cava de' Tirreni, Sarno (Campania), Matera (Basilicata), vari altri Comuni da confermare (comuni di: Puglia, Toscana, Reggio Emilia, Sarno, Monte di Procida, provincia di Torino, Corchiano, Bacoli, Vietri sul Mare),

Ore 11,00: Relazione del Presidente Maurizio Montalto. La Rete a Difesa delle Sorgenti Idriche continua il suo percorso per impedire che le fonti idriche cadano nelle mani dei privatizzatori. Verrà condivisa e approfondita la Carta d'Intenti del 13 giugno u.s.; ci daremo un ulteriore appuntamento per chiuderla definitivamente.

Ore 12,00-17,00: riunione del Coordinamento del Forum
Italiano dei Movimenti per l'Acqua
Durante la pausa pranzo: performance in piazza del Gesù,
vicino alla fontanina d'acqua pubblica (ABC Napoli)

Coordinamento Campano per la Gestione Pubblica
dell'Acqua
[it-it.facebook.com](https://www.facebook.com/it-it.facebook.com)



Il Sindaco Gagliardi, in prima fila, a destra, nella foto.